

# Dalla Darsena all'Europa in «viaggio» con 8 podcast

Asia Bolognesi

Oggi giorno, tutti o quasi tutti hanno ascoltato almeno un episodio di un podcast su Spotify. Moltissime persone sono state attratte dallo storytelling del podcaster che parla, racconta e discute dei più svariati temi: dalla cucina allo sport, dalla politica alla musica. Questo nuovo modo di fruire informazioni ha preso sempre più piede su ogni tipo di piattaforma e tra tutti i range di età. Per questo, anche il Comune di Ravenna ha inaugurato un proprio spazio multimediale, caratterizzato dalla multiculturalità e dalla creatività dei giovani ideatori.

Nato come sperimentazione nell'ambito del progetto «Dare», finanziato dall'Unione europea attraverso lo Urban Innovative Actions, la piattaforma PodDare si è rivelata da subito uno strumento dalle grandi potenzialità. «Il percorso che si sta realizzando - spiega l'assessora alle politiche UE Annagiulia Randi - rappresenta un vero e proprio crocevia di culture e lingue diverse, dove si punta a 'Dare' il giusto valore sociale alla multiculturalità e al multilinguismo che caratterizzano la città di Ravenna e il quartiere Darsena, nel rispetto della volontà dell'Unione Europea di dare sostanza al motto 'Unità nella diversità'. Difatti, «PodDare. Da Ravenna al Mondo» si presenta proprio come spazio multiculturale e multilingue, che raccoglie storie di vita, approfondimenti, racconti, esperienze e punti di vista da ascoltare e da creare. Un percorso plurale e partecipato, portato avanti in primis da Informagiovani, che ospita e coordina le attività di podcasting, collaborando con varie realtà del territorio e concretizzando un percorso rivolto alle giovani generazioni che favorisce la socializzazione e l'acquisizione di competenze digitali.

Importante è il coinvolgimento dei ragazzi dei progetti Sai, in particolare minori stranieri non



accompagnati, che hanno trovato nel podcast uno strumento di espressione, ma soprattutto uno spazio di incontro e condivisione. Nel progetto sono tanti i soggetti coinvolti, dal Centro Europe Direct della Romagna alla Casa delle Culture, dall'associazione Asja Lacis alle coop sociali Librazione, Cidas e Sol.co.

PodDare è già attivo sulle piattaforme con otto programmi che trattano diversi argomenti, tutti accomunati dal cosmopolitismo, discussi da gruppi di giovani nell'ambito di diversi progetti.

«Barbabetole da zucchero» ad esempio è un podcast geostorico che racconta i paesi del mondo: geografia, storia e politica, ma anche cultura, tradizioni e curiosità, con il contributo dei ragazzi originari dei luoghi esplorati. C'è poi «Nice to meet you», nato dal laboratorio di auto-narrazione coordinato da Asja Lacis Aps: ragazzi dal mondo si incontrano a Ravenna e raccontano la propria storia e le esperienze di vita che li legano alla città. «PodDare Live» è invece un podcast che racconta la Darsena attraverso eventi e progetti,

intervistando chi vi partecipa e chi li organizza.

«Concrete» tratta di muri fisici, costruiti nei diversi paesi, ma anche di muri e barriere mentali, come quello invisibile dell'indifferenza. «The Strange - Piume di Pavone» unisce poi il gioco di ruolo alla voce di chi lo vive; ambientato nella Darsena, porta alla luce i misteri e il soprannaturale.

«EUspresso: conversazioni sull'Europa» tratta di geopolitica, economia e storia. Si discute dell'Europa di ieri, oggi e domani, a cura del Centro Europe Direct della Romagna con Università di Bologna, Campus di Ravenna Dbc.

«A trip to Europe» racconta l'Unione Europea dal lato di chi ha vissuto la sua storia recente e di chi, viaggiando, quella storia la sta costruendo, attraverso le parole dei volontari YouRope. Infine, «Stories from afar» vuole dare spazio a chiunque abbia una storia e voglia raccontarla.

«PodDare è uno spazio in costante evoluzione e aperto a nuove idee, proposte e contributi all'insegna di quello che è la multiculturalità non solo del quartiere, ma dell'intera città» conclude l'assessora Randi.